



COMITATO FESTA PATRONALE  
**San Ferdinando Re**



CON IL PATROINIO DEL  
COMUNE DI  
SAN FERDINANDO DI PUGLIA  
Parrocchia San Ferdinando Re  
San Ferdinando di Puglia



Parrocchia  
San Ferdinando Re  
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

IN COLLABORAZIONE CON



DAL **27** MAGGIO  
AL **4** GIUGNO  
2023



# FESTEGGIAMENTI PER LA MEMORIA LITURGICA DI SAN FERDINANDO

“Il problema degli altri è uguale al mio.  
Uscirne tutti insieme è la politica,  
uscirne da soli è l'avarizia”  
don Lorenzo Milani

**SABATO 27 05** INAUGURAZIONE MOSTRA  
DI PITTURA E SCULTURA  
“OMAGGIO A DON LORENZO MILANI”  
ore 20:00 nel centenario della sua nascita  
27 -29 maggio | Largo della Speranza

**DOMENICA 28 05** CONCORSO NAZIONALE MUSICALE  
ARS NOVA intitolato al M° A. Abbattista  
Presso Biblioteca don Milani  
ore 09:30

**ore 19:00** PREMIAZIONI SEZIONE  
DISEGNO E POESIA riservate  
agli alunni delle scuole primarie  
di San Ferdinando di Puglia  
Concerto vincitori concorso musicale  
Presso Largo della Speranza

**LUNEDI 29 05** CONFERENZA DIBATTITO  
DON MILANI:  
A CENTO ANNI  
DALLA NASCITA  
ore 20:00  
Dott. Antonio DI DOMENICO  
“Pedagogia e didattica nel pensiero  
e nell'opera di don Lorenzo Milani”  
Prof. Gianni SARDARO  
“Il mito dell'educazione  
come giustizia sociale”  
Presso Largo della Speranza



## DIES NATALIS SANCTI FERDINANDI

**MARTEDI 30 05** Festoso suono di campane e risveglio  
pirotecnico con spari di mortaretti a cura della  
ditta Chiarappa Fireworks di San Severo  
ore 07:30

**ore 09:00** SANTA MESSA IN CHIESA MADRE

**ore 17:00** Giro per le vie del paese della banda  
Bassa Musica “L'Armonia Molfettese”

**ore 19:00** CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA  
presieduta da S. E. Mons. Fabio Ciollaro,  
Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

**ore 21:00** CONCERTO DI NELLO DANIELE  
“ACQUA SALATA TOUR”  
Spettacolo presso Piazza della Costituzione

**MERCOLEDI 31 05** SANTA MESSA a conclusione  
del Mese Mariano a seguire processione  
per le seguenti vie: Chiesa Madre - Giovanni XXIII  
Fieramosca - Dante - Galliani - Villa Glori - Diaz  
Sapienza - Colombo  
**ore 19:00**

**DOMENICA 04 06** 3° TRAIL DELL'OFANTO  
PARCO DELLE CAVE (FIDAL)  
Memorial “Mauro Scardigno”  
organizzato in collaborazione con  
l'associazione Master On The Road  
**ore 09:00**

COMITATO FESTA PATRONALE SAN FERDINANDO RE  
presso parrocchia San Ferdinando Re - festapatronalesanferdi@libero.it

AVVISO SACRO



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE  
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it  
info: sanferdinandore@libero.it  
www.mimmomarrone.it  
www.oratoriodomenicosavio.it  
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XX - N. 22  
28 MAGGIO 2023

# IL LUNARIO

“Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio,  
il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture” (S. Agostino).

## Una comunità fecondata dallo Spirito



“APPARVERO LINGUE DI FUOCO” Atti 2,3

Con la conclusione del tempo pasquale si giunge a ricevere la pienezza del dono del Risorto, presente e operante nella storia umana (prima lettura).

La sua azione ha una destinazione universale e inclusiva; pur essendo unica, non è uniforme e priva di fantasia creatrice.

I prodigi di cui è capace lo Spirito Santo si possono constatare proprio nella varietà di esperienze di fede e di edizioni di vita ecclesiale (seconda lettura) che sempre vengono rinnovate grazie alla disponibilità di ciascun credente a camminare nella storia con il suo Signore. La missione apostolica, che inizia in questo giorno, fa della chiesa una presenza rinnovatrice dentro il mondo, amato e creato da Dio, una realtà fondata sul dono del Risorto, che vince il male con il perdono (vangelo).

ORATORIO ESTIVO 2023  
Tutto è connesso  
**RUBIK**

Anche quest'anno ti aspettiamo per vivere un'esperienza straordinaria con tanto divertimento e nuove amicizie, nella gioia di condividere un'avventura bella con Melania e Dario e in compagnia di Gesù

DAL 12 GIUGNO AL 7 LUGLIO  
PRESSO L'ORATORIO SAN DOMENICO SAVIO

## L'impennata delle bollette mette in ginocchio anche la parrocchia

Mi rivolgo a te che senti la parrocchia come tua seconda casa!  
L'aumento dei costi di energia elettrica e gas colpisce non solo le famiglie ma anche la parrocchia e le attività a questa collegate. Dal prospetto qui di seguito indicato puoi renderti conto.

### COSTI UTENZE (Luce e Gas)

2021	10.567,16
2022	15.968,29
2023 (genn-magg)	11.385,17

Se hai qualche soldino in più, ti ringrazio.

Allego Iban: PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE  
IT16J0326841720052709809090

# Il messaggio di Cristo in Manzoni

di Gianfranco Ravasi

Bibbia e letteratura. Nella biblioteca dello scrittore c'erano traduzioni, parafrasi e commenti delle Sacre Scritture come poteva avere un teologo dell'Ottocento. Posso essere testimone personale di un asse culturale tipico di molti popoli antichi e recenti, la memoria generazionale. Mia nonna paterna, infatti, mi ricordava di essere nata negli stessi giorni in cui moriva Alessandro Manzoni, 150 anni fa, il 22 maggio 1873, consapevole che poi anche lei – come stavo facendo io che frequentavo allora le scuole medie inferiori – aveva studiato sui banchi scolastici le opere di quel grande nostro corregionale. Molti decenni dopo mi sarei dedicato, mentre reggevo la Biblioteca Ambrosiana, a una minuziosa recensione di tutte le fonti bibliche, dirette o allusive, usate dall'autore nelle sue Osservazioni sulla Morale Cattolica, un vero e proprio saggio "teologico", traendone un ricco bilancio inatteso che pubblicai però solo nel 2016 sotto il titolo Manzoni e la Bibbia, quando ormai ero insediato nel dicastero vaticano della Cultura. Fu in quell'occasione di studi manzoniani che potei anche vagliare la biblioteca personale dello scrittore, scoprendo un'ampia presenza della Bibbia, delle relative traduzioni, parafrasi e commenti. In sintesi possiamo dire che l'insieme della strumentazione biblica che Manzoni aveva a disposizione nella sua biblioteca domestica corrispondeva a quella che poteva avere in dotazione un teologo dell'Ottocento; per certi versi era persino superiore, anche se quest'ultimo poteva poi accedere alle biblioteche dei Seminari o delle istituzioni ecclesiastiche. A questo punto, spostiamo la nostra attenzione sull'opera più celebre, i Promessi sposi, lasciando al lettore di sentire le vibrazioni bibliche che ovviamente percorrono un'altra componente importante degli scritti manzoniani, ossia i cinque Inni sacri (Risurrezione, Nome di Maria, Natale, Passione e Pentecoste). È facile interrogarsi, sia pure sommariamente, sull'eventuale filigrana biblica del capolavoro, che peraltro è retto dalla tesi del Magnificat di Maria: «Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili». Tesi dimostrata nelle vicende antitetiche di don Rodrigo con la sua tragica fine, e dell'esito finale festoso dei due protagonisti, Renzo e Lucia e soprattutto dell'Innominato, il convertito che confessa, ricorrendo al Salmo Miserere: «Le mie iniquità mi stanno davanti». Il cappellano-segretario del cardinale Federigo Borromeo proclamerà poi la conversione di quel potente con la citazione di un altro Salmo (76,11) nella versione latina di san Girolamo: Haec mutatio dexterae Excelsi, «è mutata la destra dell'Altissimo». Sempre secondo il latino della Vulgata, il cardinale Federigo Borromeo ricorrerà alla parabola del figlio prodigo per liquidare lo sconcerto scandalizzato e sospettoso di don Abbondio: perierat, et inventus est, «era perduto, ed è stato ritrovato», Luca 15, 24 e 32). E quando i due protagonisti, il cardinale e l'Innominato, si presentano davanti al clero convenuto, «a più d'uno dei riguardanti» ritorna «in mente quel detto d'Isaia: Il lupo e l'agnello andranno ad un pascolo; il leone e il bue mangeranno insieme lo strame» (Isaia 11,6-7). A suggello della conversione di quel peccatore, il Borromeo porrà poi una parafrasi della sostanza della parabola della pecora smarrita e ritrovata: «Lasciamo le novantanove pecorelle, ... sono in sicuro sul monte: io voglio ora stare con quella che s'era smarrita» (si veda Matteo 18,12-13 o Luca 15,4-7). L'intera narrazione riguardante l'Innominato è idealmente illuminata dal tema evangelico del perdono, formulato in una triplice appassionata ripetizione di Lucia tenuta da lui prigioniera: «Dio perdona tante cose, per un'opera di misericordia». È, questo, un tipico messaggio evangelico che Manzoni introduce a più riprese. Ne vogliamo evocare due che presentano scene emblematiche poste quasi agli estremi dell'intera opera. Infatti, nel capitolo 4 si descrive la visita di fra Cristoforo al fratello di colui che egli aveva ucciso: essa è tutta intessuta sul tema del perdono implorato e concesso. In parallelo, nel capitolo 35, che è il quart'ultimo del romanzo, è Renzo che deve perdonare il moribondo don Rodrigo appestato nel lazzaretto, su impulso delle parole frementi di fra Cristoforo: «Ti ricorderesti che il Signore non ci ha detto di perdonare a' nostri nemici, ci ha detto d'amarli?». L'intero dialogo col frate è una sorta di ideale esegesi del costante comandamento evangelico del perdonare anche ai nemici, senza misura, «fino a settanta volte sette» (si veda Matteo 5,43-45 e 18,21-22). Si potrebbe proseguire in questa ricerca del respiro biblico nelle pagine manzoniane, talora anche attraverso citazioni che hanno reso proverbiali alcune frasi bibliche, come nel famoso asserto Omnia munda mundis, traduzione latina della frase «tutto è puro per coloro che sono puri» presente nella Lettera paolina a Tito (1,15). È la replica di fra Cristoforo allo scerpuloso fra Fazio che non tollera l'ingresso notturno di due donne, Agnese e Lucia, nella chiesuola del convento (capitolo 8). Certo, Gesù Cristo non è mai citato esplicitamente nei Promessi sposi, ma il suo messaggio intride tutta la struttura spirituale e morale dell'opera. Nelle Osservazioni sulla Morale Cattolica Manzoni dichiarava senza esitazioni che «il punto cardinale del Cristianesimo è andare a Dio per mezzo dell'Umanità di Gesù Cristo», sulla scia dell'affermazione giovannea del «Verbo fatto carne» (1,14).

# CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

<b>DOMENICA 28 MAGGIO</b> <b>PENTECOSTE</b> At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23 <i>Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra</i>	La vita si vive o si scrive: io l'ho solo in parte vissuta, in parte la scrivo.	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30 ore 11,00: Battesimo SEVERINO SOFIA
<b>LUNEDÌ 29 MAGGIO</b> B.V. Maria Madre della Chiesa (m) Gen 3,9-15.20 opp. At 1, 12-14; Sal 86; Gv 19, 25-34 <i>Di te si dicono cose stupende, città di Dio!</i>	La donna racchia e intelligente mi ha sempre creato problemi di scelta.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 20,00: Conferenza dibattito su: DON MILANI A CENTO ANNI DALLA NASCITA. INTERVENGO: Dott. Antonio DI DOMENICO e Prof. Gianni SARDARO
<b>MARTEDÌ 30 MAGGIO</b> Sir 35,1-15; Sal 49; Mc 10,28-31 <i>A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio</i>	Quando riesco a non parlare di me mi sento un po' ipocrita.	SS. Messe ore 9,00 - 19,00 Ore 19,00. Concelebrazione presieduta da S. E. Mons. Fabio CIOLLARO, vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano
<b>MERCOLEDÌ 31 MAGGIO</b> Visitazione B.V. Maria (f) Sof 3,14-18 opp. Rm 12,9-16b; Cant. Is 12,2-6; Lc 1,39-56 <i>Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele</i>	Quando riesco a scrivere di me, come hic et nunc, mi sento un po' ipocrita.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa e processione dell'icona della B. V. dello Sterpeto per le seguenti vie: CHIESA MADRE, FIERMOSCA, DANTE, GALLIANI, VILLA GLORI, DIAZ, SAPIENZA, COLOMBO
<b>GIOVEDÌ 1 GIUGNO</b> Sir 42,15-26; Sal 32; Mc 10,46-52 <i>Dalla parola del Signore furono fatti i cieli</i>	Nascerò postumo: il mio vero tempo deve ancora venire.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa
<b>VENERDÌ 2 GIUGNO</b> Sir 44,1,9-13; Sal 149; Mc 11,11-25 <i>Il Signore ama il suo popolo</i>	A volte sono così geloso, che lo sono perfino di me stesso.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +MICHELE (RANA)
<b>SABATO 3 GIUGNO</b> Sir 51,17-27; Sal 18; Mc 11,27-33 <i>I precetti del Signore fanno gioire il cuore</i>	Alla donna, per conoscere se stessa, è sufficiente la vanità.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 19,00: Matrimonio di DI NISO ARCANGELO – SO-LAZZO MARIA LUCIA
<b>DOMENICA 4 GIUGNO - SS. Trinità</b> Es 34,4b-6.8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18 <i>A te la lode e la gloria nei secoli</i>	Il problema insolubile della mia vecchiaia è che spesso mi sento ancora giovane.	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30 Ore 11,00: Battesimi di LEUCE CLOE – FERRARA MAT-TIA

## Eccesso di cittadinanza

di Giovanni Moro

In questi giorni tragici per la Romagna abbiamo visto ancora una volta normali cittadini, specie giovani, che si sono attivati per fare quello che era necessario: rimuovere detriti, aiutare persone, provvedere a beni e servizi di emergenza per le comunità. Si tratta di una costante nel nostro Paese, per quanto l'abitudine sia di considerarli fatti eccezionali; degni, come del resto è sacrosanto, della massima considerazione. Questo entusiasmo, però, rischia di nascondere un fenomeno ricorrente ma di segno opposto, che si può chiamare "imputati per eccesso di cittadinanza". Ricavo questa espressione da una campagna promossa alla fine degli anni '90

da Cittadinanzattiva, che mirava a sostenere l'insediamento nella Costituzione (come poi avvenne nel 2001, all'articolo 118) del riconoscimento del valore costituzionale delle attività di interesse generale svolte dai cittadini. E lo faccio pensando a un piccolo fatto di cronaca che si poteva leggere su Repubblica qualche giorno fa. È accaduto che un cittadino di Barlassina, in Lombardia, abbia ricevuto una multa salata (oltre 800 euro) per aver riparato la buca di una strada comunale. Sicuramente la vicenda avrà una sua specificità; ma di simili ne ho viste abbastanza per proporre una riflessione sulla convivenza di questi, chiamiamoli così, opposti estremismi. La fortunata campagna "Imputati per eccesso di cittadinanza" si basava su fatti reali: cittadini impegnati a curare l'interesse generale sotto la veste di strisce pedonali da riverniciare, rifiuti abbandonati da rimuovere, aree e strutture pubbliche da salvare dal degrado, scritte inneggianti all'Olocausto da cancellare dai muri delle scuole, sicurezza e qualità di

ospedali e servizi sociali da monitorare, barriere architettoniche da rimuovere, mobilitando il proprio tempo e le proprie risorse. In tutti questi casi e in molti altri essi venivano multati o addirittura messi sottoprocasso; o anche, nel caso in cui fossero dipendenti pubblici, sottoposti ad azione disciplinare. Questi fatti, seppur con minore frequenza, accadono ancora: nel nostro Paese, dove quotidianamente si ripetono lamentazioni sulla mancanza di senso civico e di partecipazione popolare alla vita pubblica, quando ci sono persone che mettono mano a problemi comuni, invece che essere ringraziate, lodate o almeno lasciate in pace, vengono perseguite e multate. Evidentemente è dura a morire l'idea che l'esercizio dell'azione pubblica sia un monopolio dello Stato. Il quale può consentirne l'esercizio, come nel caso della vendita di tabacchi. Ma se ciò avviene in modo autonomo, si entra nel contesto della usurpazione di pubblici poteri. La Costituzione, però, dice qualcosa di diverso, e in modo molto

## PREGHIERA

(di Roberto Laurita)

Entri a porte chiuse, Gesù, e rimani in mezzo a loro. Ti fai riconoscere e doni loro quella pace che hai conquistato a caro prezzo, con il dono della tua vita sulla croce. Trasmetti ai tuoi apostoli una missione, quella stessa che il Padre ha affidato a te e li prepari rigenerandoli attraverso il dono dello Spirito. È una creazione nuova, quella che si realizza: un soffio di vita, la vita stessa di Dio, percorre ora le loro esistenze e apre le loro menti e i loro cuori ad orizzonti prima inesplorati. Affronteranno il mare aperto della storia, il crogiolo incandescente di popoli e culture, con un'audacia e una saggezza sorprendenti. Raccolglieranno ogni sfida, anche quelle più ardue e complesse, con la semplicità disarmante di chi si sente guidato da una forza che viene dall'alto. E tutto ciò che abitualmente avvelena e fa sorgere ostacoli insormontabili, non provocherà loro alcun danno, non diminuirà il loro entusiasmo.

**Mercoledì 31 maggio, al termine della Messa, prima della processione, sarà benedetta una nuova scultura che raffigura in forma stilizzata la Madre del Signore seduta e operaio che si affida al suo abbraccio.** È una scultura in acciaio e rame a grandezza naturale. L'immagine viene inaugurata a conclusione del mese mariano. La scultura è opera dell'artista Genaro Stella, che ha già una consolidata esperienza nel campo delle arti figurative realizzate con materiali utilizzati nel suo lavoro di artigiano. L'artigiano (in latino artifex), era colui che nei tempi passati faceva qualcosa di artistico, inventava, produceva un manufatto. L'opera intende essere un omaggio a tutte le vittime del lavoro. La scultura sarà collocata nella nicchia presente nel porticato esterno della parrocchia.

semplice: che le istituzioni della Repubblica "favoriscono" l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. Su quale significato abbia il verbo "favorire" si possono avere diverse interpretazioni. Ma è arduo sostenere che possa voler dire vietare, reprimere o multare. Come è possibile che il fenomeno degli imputati per eccesso di cittadinanza conviva con il corale riconoscimento per l'impegno civico che si registra in questi giorni? Qualche volta ho l'impressione che da noi l'atteggiamento nei confronti dei cittadini che non si limitano a farsi gli affari propri lamentandosi per l'assenza dello Stato sia un po' del genere "Dr. Jekyll e Mr. Hyde": santificati come eroi e nello stesso tempo perseguiti perché fanno fronte alle inerzie dell'amministrazione, o forse perché le rendono visibili. Sarà il caso che ci decidiamo a mettere mano a questa schizofrenia, per fare, senza retorica, buon uso di questa risorsa della democrazia